

# **INDICAZIONI PER L'ADEGUAMENTO DEI P.R.G. ALLA VARIANTE "SEVESO" AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE**

Saluto ai partecipanti

**Antonio Saitta**, *presidente Provincia di Torino*

**Roberto Ravello**, *assessore all'Ambiente Regione Piemonte*

Modera **Roberto Ronco**, *assessore all'Ambiente Provincia di Torino*

Introduzione ai lavori

**Paolo Foietta**, *direttore Area Territorio, Trasporti e Protezione Civile*

**Paola Molina**, *direttore Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale*

Interventi tecnici

**Sergio Prato**, *Servizio Tutela Ambientale*

**Irene Mortari**, *Area Territorio, Trasporti e Protezione Civile*

**Francesco Nannetti**, *Servizio Tutela Ambientale*

**Simonetta Alberico**, *Servizio Pianificazione Territoriale*

**Gianfranco Fiora**, *Servizio Urbanistica*



VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE  
DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

AREA TERRITORIO, TRASPORTI,  
PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE

AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E  
PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE

ADEGUAMENTO AL  
D.M. 9 MAGGIO 2001



*Requisiti minimi in materia di pianificazione urbanistica  
e territoriale per le zone interessate da stabilimenti  
a rischio di incidente rilevante*

*Documenti adottati con  
deliberazione del Consiglio  
provinciale n. 198-332467  
del 22 maggio 2007*

*Approvati con deliberazione  
del Consiglio regionale n.  
23-4501 del 12 ottobre 2010*

*Pubblicati sul B.U.R.  
Piemonte n. 43 del  
28/10/2010*

INDICAZIONI PER L'ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI  
URBANISTICI COMUNALI ALLA VARIANTE "SEVESO" AL PIANO  
TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Sergio PRATO  
Torino, 11 aprile 2011



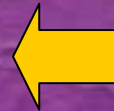
# SEVESO, 10 luglio 1976



**ICMESA di Meda (MI-MB):**  
perdita di controllo del  
reattore chimico destinato  
alla produzione di  
triclorofenolo



gravi ripercussioni sanitarie  
ed ambientali con la  
contaminazione del territorio  
circostante l'impianto  
(Seveso, Cesano Maderno,  
Desio) per la fuoriuscita di  
diossina



l'incidente indusse la  
Comunità Europea a  
dotarsi di **direttive** per  
la prevenzione degli  
incidenti industriali

# **Direttiva 82/501/CE** (c.d. "direttiva Seveso")

adottata dal Consiglio delle Comunità europee il 24 giugno 1982

- **prevenzione incidenti rilevanti che potrebbero venire causati da determinate attività industriali**

- ✓ **armonizzazione legislazioni** degli Stati membri
- ✓ "evitare sin dall'inizio inquinamenti ed altri inconvenienti"
- ✓ "il fabbricante prenda tutte le misure atte a prevenire gli incidenti e a limitarne le conseguenze"
- ✓ **formazione ed informazione** degli addetti
- ✓ **informazione alle persone** che potrebbero subire, all'esterno degli stabilimenti, le conseguenze di un incidente rilevante
- ✓ **NOTIFICA** alle competenti autorità





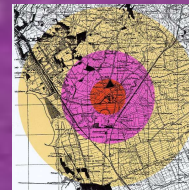
# D.P.R. n.175 del 17 maggio 1988

- **attuazione della dir. 82/501/CEE** attraverso un sistema più severo della direttiva stessa

- ✓ doppio regime  
**NOTIFICA – DICHIARAZIONE**  
sulla base di 2 soglie quantitative



- ✓ **piani di emergenza** esterni predisposti dal Prefetto



- ✓ **formazione**, addestramento, equipaggiamento degli addetti



- ✓ **informazione alla popolazione**

- *abrogato da D.Lgs n.334/1999 (salvo art.20)*

➤ **vedi oltre**



Messico 1984  
esplosione GPL  
"effetto domino"



Bhopal 1984  
rilascio isocianato  
di metile (MIC)  
urbanizzazione  
incontrollata



Schweizerhalle 1986  
incendio SANDOZ  
inquinamento Reno



Milazzo  
1993  
esplosione  
serbatoio  
Raffineria  
Mediterranea

## Direttiva 96/82/CE (c.d. "Seveso bis")

adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 9 dicembre 1996

### • prevenzione incidenti rilevanti che potrebbero venire causati da determinate sostanze pericolose

- ✓ doppio regime Rapporto di Sicurezza – Notifica
- ✓ sistema di gestione della sicurezza (SGS)
- ✓ effetti domino
- ✓ piani di emergenza interni / esterni
- ✓ controllo dell'urbanizzazione:  
posizione reciproca stabilimenti – insediamenti





➔ **D.Lgs n.334** del 17 agosto 1999: attuazione **dir. 96/82/CE**



**Aznalcollar 1998**  
cedimento vasche sedimentazione  
residui attività mineraria



**Baia Mare 2000**



**Enschede 2000**  
esplosione deposito  
materiali pirotecnici



**Tolosa 2001**  
esplosione AZF  
capannone nitrato  
d'ammonio



**Direttiva 2003/105/CE** (c.d. "Seveso ter")

adottata dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea il **16 dicembre 2003**

• **modifiche alla Dir. 96/82/CE**

- ✓ **estensione campo di applicazione** (attività estrattive, "off-shore")
- ✓ **tempistiche per notifiche, RdS, dati per PEE**
- ✓ **modifica soglie** (nitrato d'ammonio, nitrato di potassio, sost. cancerogene, prodotti petroliferi, sost. esplosive, sost. pericolose per l'ambiente)

➔ **D.Lgs n.238** del 21 settembre 2005 (modif. D.Lgs 334/1999):  
attuazione **dir. 2003/105/CE**

# D.Lgs n.334/1999 e s.m.i.

✓ doppio regime

RdS (art.8) – NOTIFICA (art.6) – + art.5 c.2

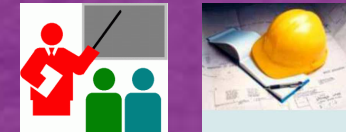
sulla base di 2 soglie quantitative (Allegato I)

autorità competenti: C.T.R. – Regione

con Notifica > scheda di informazione (Allegato V)



✓ sistema di gestione della sicurezza (SGS)



✓ piani di emergenza interni / esterni (Prefettura)  
artt.6 e artt.8



✓ assetto del territorio e controllo dell'urbanizzazione (art.14)



D.M. 09/05/2001

(LL.PP. d'intesa con Interno, Ambiente, Industria)



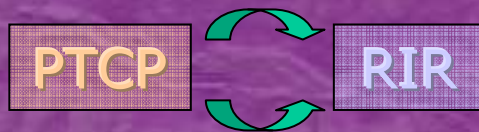


## D.M. 9 maggio 2001

requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica [...] al fine di prevenire gli incidenti rilevanti [...] in relazione alla necessità di mantenere opportune distanze di sicurezza tra gli stabilimenti e le zone residenziali per:

- nuovi stabilimenti / modifiche stabilimenti con aggravio di rischio
- nuovi insediamenti o infrastrutture attorno agli stabilimenti esistenti

- ✓ art.3: pianificazione territoriale ➤ PTCP
- ✓ art.4: pianificazione urbanistica ➤ RIR
- ✓ art.5: senza variante urbanistica / RIR ➤ CTR
- ✓ Allegato: criteri guida per l'applicazione del D.M.



**parte integrante e sostanziale dello strumento urbanistico**

deve contenere, di norma:

- informazioni fornite dal Gestore
- individuazione elementi territoriali ed ambientali vulnerabili
- rappresentazione cartografica aree di danno
- individuazione aree sottoposte a specifica regolamentazione
- eventuali pareri autorità competenti (CTR)

# D.M. 9 maggio 2001 (Allegato)

## FASI del processo di adeguamento degli strumenti urbanistici

### 1 Identificazione elementi territoriali ed ambientali vulnerabili

- elementi territoriali ➔ categorizzazione aree circostanti (ABCDEF) - Tab.1
- elementi ambientali ➔
  - beni paesaggistici e ambientali
  - aree naturali protette
  - risorse idriche superficiali
  - uso del suolo (aree di pregio, aree boscate, ecc.)

### 2 Determinazione delle aree di danno

- valori di soglia ➔ possibilità di danni a persone o a strutture - Tab.2



| Scenario incidentale                                      | Elevata letalità 1            | Inizio letalità 2     | Lesioni irreversibili 3 | Lesioni reversibili 4 | Danni alle strutture / Effetti domino |
|---|-------------------------------|-----------------------|-------------------------|-----------------------|---------------------------------------|
| <b>Incendio</b><br>(radiazione termica stazionaria)       | 12,5 kW/m <sup>2</sup>        | 7 kW/m <sup>2</sup>   | 5 kW/m <sup>2</sup>     | 3 kW/m <sup>2</sup>   | 12,5 kW/m <sup>2</sup>                |
| <b>BLEVE / Fireball</b><br>(radiazione termica variabile) | raggio fireball               | 350 kJ/m <sup>2</sup> | 200 kJ/m <sup>2</sup>   | 125 kJ/m <sup>2</sup> | 200-800 kJ/m <sup>2</sup>             |
| <b>Flash-fire</b><br>(radiazione termica istantanea)      | LFL                           | 1/2 LFL               |                         |                       |                                       |
| <b>VCE</b><br>(sovrapressione di picco)                   | 0,3 bar<br>(0,6 spazi aperti) | 0,14 bar              | 0,07 bar                | 0,03 bar              | 0,3 bar                               |
| <b>Rilascio tossico</b><br>(dose assorbita)               | LC50<br>(30min,<br>human)     |                       | IDLH                    |                       |                                       |



## D.M. 9 maggio 2001 (Allegato – FASI del processo di adeguam.)

### 3 Valutazione della compatibilità territoriale ed ambientale

- 3.1) compatibilità territoriale ➡ categorie territoriali compatibili - Tab.3

| Classe di probabilità degli eventi [eventi/anno] | Categorie di effetti |                 |                       |                     |
|--|----------------------|-----------------|-----------------------|---------------------|
|  | Elevata letalità     | Inizio letalità | Lesioni irreversibili | Lesioni reversibili |
| $< 10^{-6}$                                      | DEF                  | CDEF            | BCDEF                 | ABCDEF              |
| $10^{-4} - 10^{-6}$                              | EF                   | DEF             | CDEF                  | BCDEF               |
| $10^{-3} - 10^{-4}$                              | F                    | EF              | DEF                   | CDEF                |
| $> 10^{-3}$                                      | F                    | F               | EF                    | DEF                 |

- 3.2) compatibilità ambientale ➡ categorie di danno ambientale
  - danno significativo (bonifica < 2 anni)
  - danno grave (bonifica > 2anni): ipotesi non compatibile

## **D.G.R. n.31-286 del 05/07/2010**

Applicazione del D.Lgs n.331/1999 e s.m.i. e del D.M. 09/05/2011:  
precisazioni relative alle procedure di adeguamento degli strumenti urbanistici

- entro 12 mesi avviare le procedure per integrare strumenti urbanistici con R.I.R.

## **D.G.R. 17-377 del 26/07/2010**

Approvazione delle "Linee guida per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale"

- percorso analitico per la stesura del Documento Finale (RIR <-> VAS)
- indicazioni operative per la stesura del Documento Finale

## **Variante al PTCP: Adeguamento al D.M. 9 maggio 2001**

Requisiti minimi in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante

- adottata con D.C.P. n.198-332467 del 22/05/2007

salvaguardia:

- 1) localizzazione cat. A e B nelle "aree di esclusione"
- 2) nuovi stabilimenti a rischio in presenza di cat. A e B, nonché zone ad altissima o rilevante vulnerabilità ambientale

- approvata con D.C.R. n.23-4501 del 12/10/2010  
(pubblicata sul B.U.R. n.43 del 28/10/2010)

richiami alle Linee guida regionali 26 luglio 2010 nel testo definitivo

18 mesi da entrata in vigore per adeguare strumentazione urbanistica